

DARA MCANULTY, *Diario di un giovane naturalista*

PER L'INSEGNANTE

Attraverso questo breve percorso didattico, gli studenti vengono incoraggiati a restituire la loro comprensione del testo attraverso l'esposizione orale, l'ascolto, la lettura, la scrittura e la rappresentazione.

L'obiettivo di queste attività, che vanno dagli approfondimenti sulla lingua a quelli sulla letteratura e sul contenuto, è invitare gli studenti a pensare in modo critico, creativo e indipendente, a riflettere su ciò che hanno imparato e a collegarlo a un contesto e a un fine precisi.

SINOSI

Dara ha quindici anni ed è stufo di assistere passivamente a ciò che viene inflitto al pianeta. In famiglia è il più riflessivo, quello con le mani sempre sporche di terra e le tasche piene di cose: piume, ghiande, sassi, gusci. Fin da piccolo, la natura è sempre stata fonte di meraviglia per lui: ogni scricchiolio, canto o fruscio lo spingeva a esplorare, studiare e catalogare, per poi condividere le sue scoperte con il padre scienziato, la madre o i suoi tre fratelli.

A cinque anni gli è stata diagnosticata la sindrome di Asperger, e i suoi genitori hanno deciso di trasferirsi da Belfast a un paese più tranquillo, dove Dara ha continuato a studiare il mondo naturale e, crescendo, ha trovato la sua vocazione. Questo diario è la cronaca di un anno della sua vita, diviso per stagioni, dalla primavera all'inverno.

In esso, registra i cambiamenti che, giorno dopo giorno, avvengono nel suo giardino, nel suo mondo e, a volte, anche le capriole della sua mente: la prima cinciallegra che segna l'arrivo della primavera, le esplorazioni nei boschi, l'ansia per un esame o un trasloco, il risveglio della sua coscienza ecologista e i Fridays for Future con Greta Thunberg.

La sua voce lucida e forte è la voce di un'intera generazione che ha cominciato a urlare al mondo la propria frustrazione ed è al tempo stesso la voce candida e delicata di un adolescente che ha dentro un po' di tutti noi: un ragazzo che cresce, sogna e combatte e che non vuole smettere di stupirsi davanti allo spettacolo della natura.

L'AUTORE

Dara McAnulty (2005) vive nella contea di Down, nel Nord dell'Irlanda, insieme ai suoi genitori, ai tre fratelli e al loro cane Rosie. Grazie al suo amore per la natura, al suo attivismo e alla sua onestà sull'autismo, nel 2017 ha vinto il premio "Unsprung Hero" assegnato dal programma *Springwatch* della Bbc e il premio "Local Hero" del giornale "Birdwatch"; nel 2018 è stato scelto come "Animal Hero dell'anno" dal "Daily Mirror" ed è diventato ambasciatore per la Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals e la campagna iWill; nel 2019 è diventato Young Ambassador per il Jane Goodall Institute ed è il più giovane nella storia ad aver ricevuto la medaglia per la conservazione dalla Royal Society for the Protection of Birds.

PRIMA DELLA LETTURA

- Leggi con attenzione il titolo del libro. Cos'è un "naturalista"? Quali sono le sue caratteristiche? Cos'è importante per lui? La tua risposta è molto diversa dalla definizione fornita dal dizionario?
- Insieme ai tuoi compagni, osserva la fotografia nelle prime pagine del libro in cui si vede un ragazzo che salta. Di chi si tratta? Chi altri compare nella foto? Che sensazione vi ispira l'immagine?
- Cosa sai della storia dell'estinzione delle specie animali? Qual è la causa principale della loro estinzione? Quali specie sono attualmente in pericolo? Condividi il tuo pensiero con il resto della classe.

DURANTE LA LETTURA

1. "Oltre al legame di sangue, c'è un'altra cosa che unisce la mia famiglia: siamo tutti autistici. Tranne papà." (pag. 15) In che modo l'essere autistico ha cambiato il modo in cui Dara vede il mondo? La sua visione è diversa dalla tua? È importante capire che ognuno vede il mondo in modo diverso?
2. Descrivi come si sente Dara quando visita un "posto selvaggio". Fai qualche esempio tratto dal libro.
3. A pagina 31 Dara spiega quali sono stati i limiti della sua infanzia. Cosa intende dire con la parola "limiti"? Quali sono i suoi limiti? Pensi che anche altri adolescenti si sentano come lui?
4. Dara usa il termine irlandese "uaigneas" per descrivere le sue emozioni. Come potrebbe essere tradotta questa parola in italiano? È sempre possibile tradurre le parole? Ci sono sentimenti comprensibili solo in una determinata cultura?
5. "Voglio circondarmi di spiriti affini e dedicarmi a cose utili con cura, competenza e fiducia in me stesso" (pag. 82) Cos'è uno spirito affine? Hai incontrato uno spirito affine nella tua vita? Perché per Dara è importante circondarsene?
6. A pagina 98 Dara paragona la natura a un'orchestra. In che senso la natura è simile alla musica? Sei d'accordo con questa metafora? A cos'altro paragoneresti la natura?
7. "Sono ancora un ragazzino, ma una parte di me vuole che mi comporti da adulto per essere trattato come tale" (pag. 103) Come si percepisce la crescita di Dara attraverso le pagine del suo diario?
8. Dara conduce il lettore in alcuni dei suoi posti preferiti. C'è un luogo selvaggio in cui ami andare? Cosa ti piace di quel posto? Come ti fa sentire?
9. Chi sono i giovani attivisti citati nel libro? Dara McAnulty e Greta Thunberg: cosa li ha spinti a diventare attivisti? Cosa stanno facendo per promuovere il cambiamento? Le loro storie ti motivano?

DOPO LA LETTURA

CHI È DARA

1. "Ho il cuore di un naturalista, la testa di un aspirante scienziato e le ossa di chi è già

sfinito dall'apatia e dalla distruzione inflitti al mondo naturale." (pag. 13) Come vengono percepite dal lettore queste caratteristiche? Trova esempi a supporto delle tue interpretazioni.

2. "Ho ancora bisogno di simmetria, di regolarità." (pag. 23) Perché Dara sente il bisogno di simmetria e regolarità?
3. "Trattengo ogni piccolo dettaglio. Sono queste le cose che presto mi serviranno a illuminare le giornate." (pag. 87) In che modo i ricordi aiutano Dara ad affrontare i momenti difficili?

STILE E STRUTTURA

1. "Mi piace quando i nomi dei luoghi raccontano una storia. E mi piace che queste storie mantengano vivo il passato." (pag. 27) Quali sono i miti e le leggende di cui parla Dara nel suo diario? In che modo queste storie condizionano il nostro modo di percepire la realtà? Ti vengono in mente nomi di luoghi che richiamano la loro storia?
2. L'umore e il tono di Dara cambiano a seconda della stagione: in che modo? Che significato hanno le sezioni in corsivo? Perché Dara ha scelto di dare questa struttura al diario?
3. Secondo te perché il libro non è diviso in capitoli ma in stagioni? In che modo questa decisione ha a che fare con la tua idea di "naturalista"?

TEMI

Natura

1. "Con la natura relegata ai margini del mondo moderno, ogni sacca di resistenza selvatica fa la differenza." (pag. 28) Perché vogliamo controllare la natura? Perché abbiamo paura di ciò che è selvatico? Cosa ne pensa Dara? Da un punto di vista ecologico, in che modo lo stato selvatico aiuta il nostro pianeta?
2. "L'urgenza di proteggere la natura e gli ecosistemi sull'orlo del collasso è oscurata dal narcisismo e dall'insicurezza." (pag. 107) Sei d'accordo? Perché?
3. In che modo la natura può ispirare la nostra creatività? Quali sono secondo Dara i progressi scientifici ispirati dalla natura? In che modo il mondo naturale lo ispira?

Connessione

1. Quant'è importante per un bambino "esplorare liberamente"? In che modo la connessione con la natura calma l'ansia e stimola la riflessione?
2. "Amo queste storie. Arricchiscono la vita di un giovane naturalista come me. Certo, la scienza è sempre la scienza, ma queste antiche connessioni sono indispensabili per nutrire l'immaginazione, dar vita a creature fantastiche e ricordarci che anche noi facciamo parte del mondo naturale." (pag. 53) In che modo le storie ci

connettono agli altri esseri umani?

3. “Se solo sapessimo creare tra noi il legame che c’è tra questa quercia e il suo ecosistema.” (pag. 73) Cosa suggerisce questa similitudine sul fallimento dei rapporti umani? Perché non riusciamo a capire gli altri e il mondo naturale che ci circonda?

Dovere

1. “Rifletto su quanto invece noi dipendiamo gli uni dagli altri per sopravvivere. E su quanto siamo determinanti per la sopravvivenza di tante altre specie.” (pag. 43) Abbiamo il dovere di proteggere la natura? Siamo i suoi “custodi”? Perché spesso dimentichiamo il nostro dovere nei confronti della natura e delle creature viventi?
2. Perché è importante che l’uomo si senta parte della natura?
3. “So che il preside e gli insegnanti sono fieri di me, ma non possono incoraggiare apertamente la disobbedienza civile.” (pag. 210) Abbiamo tutti il dovere di mobilitarci per ciò che crediamo sia giusto fare? In che modo Dara si batte per i suoi valori e le sue convinzioni?

RIFLESSIONI

1. “È bello anche sapere che tantissime superstizioni e leggende sono nate dallo stupore dell’uomo davanti ai fenomeni naturali.” (pag. 49) Inventi la storia di un luogo naturale che hai visitato.
2. Nelle pagine del diario di Dara non mancano poesie che celebrano la natura. Ispirandoti alla poesia di Edward Thomas a pagina 46, scrivi una poesia sulla bellezza della natura.
3. “Mi chiedo quante scuole oggi abbiano un tavolo della natura.” (pag. 47) Crea insieme alla tua classe un tavolo della natura con gli oggetti trovati in cortile o in giardino.
4. Chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi nonni qual era da bambini il loro rapporto con la natura e com’è cambiato con gli anni.
5. Visita un luogo “selvaggio” vicino a scuola o a casa. Siediti tranquillamente e osserva cos’hai intorno. Ascolta i suoni, annusa l’aria. Descrivi la tua esperienza usando metafore, immagini e similitudini.